



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo di Lariano
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via Urbano IV n. 3 – 00076 Lariano (Rm)
XXXIX Distretto Scolastico - Ambito Territoriale 15
C.F. 95002200582 - Codice Meccanografico RMIC8BR004
Indirizzo P.E.O rmic8br004@istruzione.it Indirizzo Pec RMIC8BR004@PEC.ISTRUZIONE.IT
Presidenza 06/96490296– DSGA tel. 06/9655480 – Ufficio Didattica 06/96490056
Ufficio Personale tel. 06/96498742
Sito Internet: <http://www.comprensivolariano.edu.it>



Lariano, 10.09.2019

Ai Docenti
dell'Istituto Comprensivo Statale
Lariano

Oggetto: Trasmissione **atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** per la predisposizione dell'adeguamento/aggiornamento del PTOF 2019/2022 all'anno scolastico in corso

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L.107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/06/2019;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- l'Atto di Indirizzo del MIUR 2019 del 20/12/2018;
- la Legge 20 agosto 2019, n.92 per l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

- **CONSIDERATO L'ATTO DI INDIRIZZO** riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/2022 prot.n. 03588 del 31/10/2018;

CONSIDERATO CHE:

- gli indirizzi del Piano del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono definiti dal dirigente scolastico;
- il Collegio elabora il PTOF ed il Consiglio d'Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- la valenza strategica del Ptof quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' istituzione scolastica quale espressione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- la mission e la vision dell'istituto comprensivo di Lariano quale risultanza della consultazione con i vari attori istituzionali.

TENUTO CONTO

- del curricolo verticale d'istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del PDM;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'istituzione scolastica per l'a.s. 2018/2019;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico;
- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
- che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e successive revisioni in atto che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

RISCONTRATO CHE

- Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- Il collegio aggiorna il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- Per l'attuazione del PTOF l'istituzione si avvale di un organico dell'autonomia;
- Il Rav dell'istituto è stato modificato a giugno 2019 con conseguenti azioni di miglioramento dedicate.

ATTESO CHE

- l'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto nell'anno scolastico 2017/2018, così come aggiornata nel 2018 e nel 2019, ha considerato l'opportunità di coinvolgere il Nucleo Interno di Valutazione a prendere atto delle priorità e formulare i traguardi da inserire nel Rapporto di Autovalutazione. Tale azione ha portato a ribadire quali traguardi prioritari del PDM:

PRIORITA'

1) Miglioramento in matematica delle competenze di calcolo e di risoluzione dei problemi.

2) Miglioramento in italiano delle competenze lessicale e di comprensione del testo.

3) Implementare le competenze di base delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

TRAGUARDI

Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne.

Diminuire il numero degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove interne.

Ampliare l'utilizzo di strumenti informatici finalizzato alla ricerca di informazioni e alla costruzione del proprio percorso formativo.

CONSIDERATO CHE

- la revisione del RAV nel 2019 ha ribadito le priorità ed i traguardi previsti nel precedente RAV integrandoli con l'introduzione della priorità: "Implementare le competenze di base delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" e i relativi traguardi;
- gli obiettivi contenuti nel Pdm sono stati in parte raggiunti;
- i risultati nelle prove standardizzate è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla media regionale. I punteggi medi sono pari a quelli medi regionali;
- nello specifico, i risultati delle prove standardizzate nazionali, nelle classi V della primaria e nelle classi III della scuola secondaria di I grado, evidenziano percentuali di risposte corrispondenti alle medie nazionali del centro e del Lazio in tutte le discipline. La variabilità tra le classi è bassa. Nelle classi seconde della primaria, invece, sono al di sotto della media sia in italiano che in matematica ad eccezione di una sola classe. L'effetto scuola non è stato restituito.

EMANA

il seguente atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per l' a.s. 2019/2020, in **continuità e ad integrazione** con l'atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF 2019/2022 prot. n. 03588, che rimane documento base per l'aggiornamento del PTOF e che si allega al presente atto.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio 2019-2022. Ai fini dell'aggiornamento del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

- L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Considerato che la collocazione degli alunni di classe quinta nelle prove standardizzate nazionali rientra nei limiti di accettabilità del benchmark nazionale, mentre la collocazione degli alunni di classe seconda è al di sotto della media, occorre innalzare i relativi esiti delle prove INVALSI al livello Nazionale. Per le competenze chiave europee, attraverso un utilizzo sistematico di compiti autentici e rubriche di valutazione, si procede all'implementazione del numero di UDA progettate per competenze.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- Atteso che l'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze di miglioramento espresse nel PDM e contribuirà al ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto degli effettivi bisogni dell'utenza.

Si ritiene indispensabile:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso l'attuazione del già elaborato Piano di Formazione triennale, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, dando conto dei bisogni educativi di ogni studente e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno. Nella convinzione che tutti gli allievi debbano conseguire obiettivi di apprendimento nell'esercizio del diritto-dovere alla formazione ed alla Cittadinanza Attiva;
- adeguare i percorsi di valutazione degli apprendimenti secondo la normativa recentemente riformata (Dlgs 62/2017; Dm 741 e 742/17) e secondo il protocollo di valutazione. Il percorso valutativo ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni ed ha una finalità educativa e formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documentando sia lo sviluppo dell'identità personale degli allievi che promuovendo la pratica dell'autovalutazione (competenza meta cognitiva Imparare ad imparare);
- partecipare alle iniziative dei Pon, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Da ciò deriva la necessità di:

- Miglioramento delle risorse e della progettazione dei processi educativi -didattici per consolidare le competenze di calcolo, di risoluzione dei problemi; le competenze lessicali e di comprensione del testo e le competenze digitali di base.
- Ulteriore sviluppo del curricolo verticale attraverso la condivisione di criteri valutativi per il miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.
- Revisione e miglioramento di prove oggettive per competenze nelle aree linguistica, matematica e lingua inglese con relativi criteri e diffusione di compiti autentici.
- Valorizzazione degli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive.

- Ricerca-azione di metodologie didattiche alternative nella scuola primaria e secondaria di I grado.
- Consolidamento di pratiche valutative che mettano al centro il processo di apprendimento attraverso la divulgazione di buone prassi e di proposte di miglioramento della didattica dai docenti formati.
- Sviluppo della didattica laboratoriale come parte integrante del curriculum.
- Continuare a differenziare percorsi didattici in base alle difficoltà e ritmi di apprendimento degli alunni. Valorizzazione delle eccellenze.
- Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale, sociale e civico.
- Promozione della cittadinanza attiva e inclusione sociale che rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e lo sfondo per i saperi e le competenze specifiche delle diverse discipline.
- Protocolli di intesa con EE. LL. e territorio per la sinergia e cooperazione per l'offerta formativa.
- Diffusione di modalità didattiche innovative/attive caratterizzate da cooperazione e interdipendenza positiva.
- Definizione di un monitoraggio e di una verifica degli apprendimenti degli alunni per i quali è stato predisposto un PDP.
- Focus sul curriculum verticale con attenzione agli anni ponte.
- Maggiore integrazione tra le figure professionali dei diversi ordini e pianificazione e realizzazione di progetti d'Istituto.
- Sviluppo della didattica orientativa e della consapevolezza dei bisogni e delle inclinazioni degli alunni.
- Sviluppo della pratica della didattica dell'ascolto della lingua straniera attraverso l'utilizzo del laboratorio linguistico;
- Condivisione e confronto tra i docenti in una dimensione verticale e orizzontale.
- Curvatura di percorsi didattici per rispondere alle esigenze di apprendimento di ciascuno alunno;
- Affinamento della comunicazione tra tutte le componenti del Collegio attraverso incontri periodici nei consigli, dipartimenti, commissioni di lavoro.

L'istituzione scolastica dunque attiverà processi atti a:

- migliorare le azioni di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione del percorso formativo;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e

ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione);
- controllare ulteriormente il fenomeno del cheating;
- migliorare i punteggi generali delle classi in italiano e matematica rispetto al dato nazionale;
- potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimenti a quelli della Scuola Secondaria di I grado;
- valorizzare il ruolo dei dipartimenti e sviluppare il quadro di lavoro sinergico con tutte le Funzioni Strumentali al PTOF;
- consolidare la pratica dei laboratori inclusivi come strumento di innalzamento della qualità della didattica;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e funzionali anche attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica, integrando il digitale nel quotidiano;
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding quale educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi;
- definire le attività di recupero, potenziamento e ampliamento tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi, della valutazione formativa e sommativa;
- realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti neo arrivati in Italia, attraverso proposte progettuali ad integrazione del curricolo;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione progetti regionali, nazionali ed europei;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni,logistica);
- sostenere formazione ed auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare la formazione sulle competenze chiave di cittadinanza;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- implementare la cultura della valutazione e autovalutazione d'istituto condividendo tra i vari attori dell'istituzione metodologie e buone pratiche volte alla acquisizione di percorsi finalizzati alla valutazione per competenze, attraverso compiti di realtà, prove comuni per classi parallele e forme di certificazione delle competenze;
- continuare un percorso di rendicontazione sociale;
- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna attraverso canali e strumenti digitali coerenti con il Codice di Amministrazione Digitale;
- improntare le attività e la trasmissione dei dati nonché i comportamenti al nuovo regolamento europeo sulla privacy;
- uniformare la condotta al nuovo codice di comportamento per i dipendenti;
- improntare le proprie azioni alla collaborazione attiva con il territorio e altre realtà educative anche tramite la partecipazione a reti o altre forme di cooperazione e collaborazione.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa trasparente e di un'organizzazione sempre più flessibile, verificabile per consentire una migliore rendicontazione dei percorsi;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano elaborato dovrà pertanto includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- gli obiettivi prioritari dell'istituzione scolastica in relazione alle priorità previste dalla Legge 107/2015;
- lo studio accurato, e la conseguente valutazione degli effetti, del DLgs n. 62 del 13/5/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- lo studio accurato, e la conseguente valutazione degli effetti, del DLgs n. 66 del 13/5/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- le attività progettuali previste ;
- gli obiettivi del RAV aggiornato;
- l'aggiornamento del PDM;
- il piano di formazione aggiornato;
- le risorse economiche;
- il numero delle attività curricolari, attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, nell'ottica della realizzazione di un "progetto scuola" e non di una scuola dei progetti;

- il fabbisogno di infrastrutture, strumentazione e materiale didattico.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dipartimentali, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una lettura attiva e attenta analisi del presente atto d'indirizzo in modo da poter assumere tutte le deliberazioni necessarie per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa entro il collegio di ottobre 2019.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

F.to* *Prof.ssa Patrizia Fiaschetti*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 § 2 del D. Lgs. 39/93